*REGIONE CALABRIA*
*GIUNTA REGIONALE*

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE**
**SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 02/05/2024*

*Numero Registro Dipartimento 424*

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6067 DEL 06/05/2024**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92 43 CEE, Direttiva Uccelli 79 409 CEE, DPR 357 97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Progetto di taglio boschivo in fustaia di faggio - C.C. n.16 del PGF 2018 -2027 di Grechi Maia Pia in agro del comune di Zagarise (CZ)

Proponente: Sorgoni Gabriele

Parere di esclusione Vinca

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;

- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;

- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;

- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;

- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;

- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;


Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);

- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- -la legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- -la DGR n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118); *la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;*
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06/02/2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026.

**PREMESSO CHE**:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. 142317 del 32.02.2024, la ditta Sorgoni Gabriele, ha presentato istanza di Valutazione di Screening di Incidenza in merito al**:** “Progetto di taglio boschivo in fustaia di faggio - C.C. n.16 del PGF 2018 -2027 di Grechi Maia Pia in agro del comune di Zagarise (CZ)”;

- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 17/04/2024, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**

- il suddetto parere di esclusione dalla VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO CHE**

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;

- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

**DATO ATTO CHE**


Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e lei opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;

- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

**RILEVATO**, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

**RITENUTO NECESSARIO**

- prendere atto del parere di esclusione dalla VINCA espresso dalla STV nella seduta 17/04/2024;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**DATO ATTO CHE** la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art.4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**DECRETA**

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 17/04/2024 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il: "Progetto di taglio boschivo in fustaia di faggio - C.C. n.16 del PGF 2018 -2027 di Grechi Maia Pia in agro del comune di Zagarise (CZ)"; proponente: ditta Sorgoni Gabriele e **di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;**


Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto al Comune di Zagarise (CS)e per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Catanzaro, Regione Calabria – Settore Forestazione, e ad ARPACal.

- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
**Nicola Caserta**
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
**GIOVANNI ARAMINI**
(con firma digitale)


Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**REGIONE CALABRIA**
**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**
**VAS – VIA – AIA – VI**

**Seduta del 17/04/2024**

**Oggetto:** Progetto di taglio boschivo in fustaia di faggio - C.C. n.16 del PGF 2018 -2027 di Grechi Maia Pia
**Proponente**: Sorgoni Gabriele, in qualità di comproprietario e coerede della signora Grechi Maria Pia
**ZSC "Colle del Telegrafo" IT 9330128**
**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS – VIA – AIA –VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.*
*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*
*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI**
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. (D.P.R. n. 120/2003) avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"" e successive modifiche disposte con D.G.R. n. 421 del 09/09/2019 e con D.G.R. n. 147 del 31/03/2023;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate
Regione Calabria
Aoo REGCAL
Cod. Proposta 285229 Prot. N. 285229 del 23/04/2024
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo””;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO CHE**

Il Sig. Sorgoni Gabriele, in qualità di comproprietario e coerede della signora Grechi Maria Pia ha inoltrato richiesta per la procedura di VINCA del progetto di taglio boschivo acquisito al prot. n. 142317 del 32.02.2024 - Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente pratica n. 112 CZ.

**PRESO ATTO CHE** Ai sensi dell’art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 “*La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto*: *i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati”;*

**VISTA** la documentazione presentata costituita da:
- Relazione tecnica;
- Rilievi dendrometrici
- Format Screening di V.INC.A
- Allegati Cartografici
- Stralcio planimetria catastale (inquadramento generale dell’area di intervento)
- Stralcio planimetria catastale (con indicazione dei punti di sondaggio)
- Corografia
- Ortofoto
- Carta degli interventi (su base CTR)
- Mappa catastale su CTR (con indicazione delle PAI)
- Carta delle pendenze
- Mappa delle riprese fotografiche
- Carta dei vincoli
- Format screening d’incidenza -V.Inc.A;
- Dichiarazione valore dell’opera;
- Dichiarazione competenza professionale;

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate
Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 235229 del 23/04/2024
Cod. Proposta 58572
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

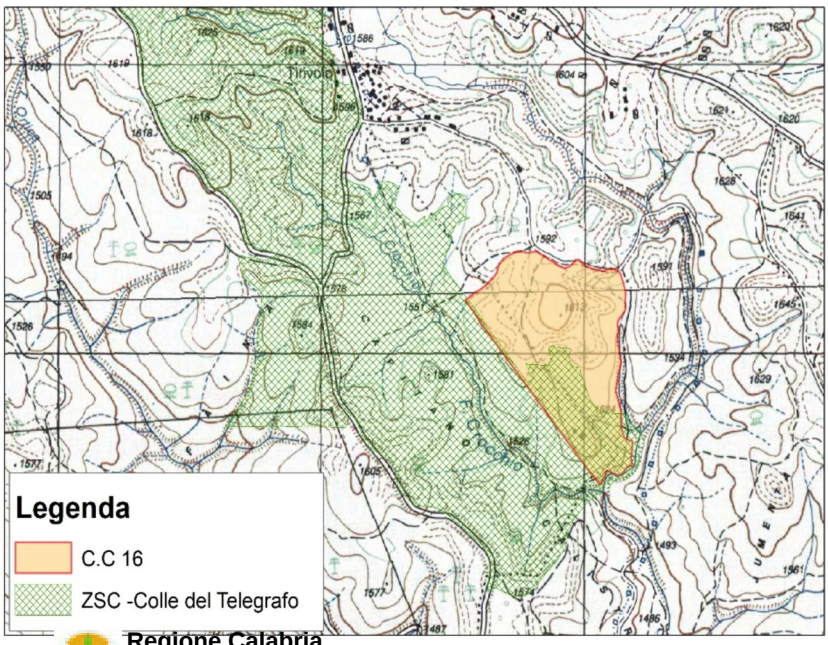
- Versamento oneri istruttori;
- N.O rilasciato dal PN della Sila

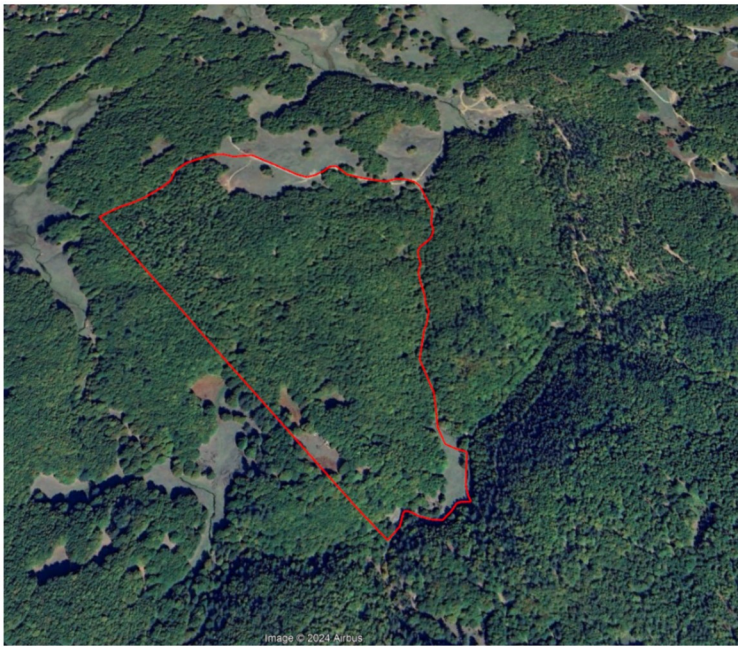
**PRESO ATTO** della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

**ESAMINATA** la predetta documentazione presentata;

**CONSIDERATO CHE**

Il bosco oggetto di intervento è localizzato in agro del comune di Zagarise (CZ), censito al catasto terreni al foglio n. 4, particella 226 (in parte), della superficie complessiva lorda di ettari 28,409. Nella compartimentazione della foresta di cui al PGF 2018-2027, attualmente in fase istruttoria, l'area di intervento coincide con il Comparto Colturale n. 16 (U.C. 16.1, 16.2, 16.3, 16.4, 16.5) ed è stato interessato - nel biennio 2012-2013 - da un taglio colturale finalizzato al miglioramento delle condizioni strutturali del soprassuolo, attraverso interventi di sfollo e ripulitura.
Il bosco ricade in area protetta (Parco Nazionale della Sila), in zona 2, ed una parte del Comparto Colturale interessato dal taglio colturale è compresa nella ZSC IT 9330128 – Colle del Telegrafo.
La vegetazione tipica dell'area è rappresentata da estese faggete intervallate da ampie radure pascolive, associazioni vegetali che caratterizzano fortemente l'altipiano silano alle quote più elevate. Al faggio si accompagnano con costanza, anche se con gradi di mescolanza nettamente differenti da zona a zona, l'abete bianco ed il pino laricio: il primo tende a prevalere nelle esposizioni a nord e alle quote più elevate; il secondo nelle esposizioni a mezzogiorno e nei terreni più superficiali. La composizione media del bosco oggetto dell'intervento è da considerarsi pura su oltre il 40% della superficie (faggeta), mentre sulla restante parte il bosco è costituito da una faggeta a diverso grado di mescolanza con pino laricio e, soprattutto, abete bianco; è presumibile, osservando la diffusione della rinnovazione naturale sull'intera superficie boscata, che quest'ultima specie assumerà in futuro un peso, in termini ecologici e di provvigione, sempre maggiore



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 285229 del 23/04/2024
Cod. Proposta: [illegible]
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

quello cosiddetto "colturale", rappresentato dall'utilizzazione di una massa legnosa in quantità tali da risultare inferiori al saggio di accrescimento naturale del comparto oggetto di intervento. Con il taglio si asporterà il 9% circa della massa in piedi (42,18 mc/ha), valore inferiore alla ripresa prevista nel piano dei tagli del PGF 2018-2020, pari mediamente a 89,6 mc/ha. Tale differenza è dovuta alla decisione di adottare criteri di taglio molto prudenziali in attesa che si concluda l'iter istruttorio del PGF 2018-2027 presso i competenti uffici della Regione Calabria, che si traduce, tra l'altro, in un più rapido incremento di provvigione legnosa che è uno degli obiettivi principali fissati in sede di elaborazione del PGF. Il fondo boscato oggetto di intervento è dotato di una rete viaria perimetrale e interna idonea a garantire un rapido ed economico esbosco del materiale legnoso.

***ANALISI DI INCIDENZA***

***Descrizione Siti Rete Natura 2000***

***ZSC "Colle del Telegrafo" IT9330128***

Il sito comprende un'area della Sila a ridosso dell'abitato di Tirivolo, nel comune di Taverna. A nord si eleva fino alla cima di Colle del Telegrafo mentre a sud include un tratto subpianeggiante, ricco di sorgenti, le cui acque danno origine al fiume Crocchio. L'area è infatti caratterizzata dalla presenza di numerosi piccoli torrenti che scendono a raggiera da Colle del Telegrafo.

Il sito presenta un'ampia foresta di faggio e abete bianco (habitat 9220*) che occupa gran parte della superficie, l'abbondante presenza d'acqua favorisce la formazione di ampie sfagnete (habitat 7140), particolarmente ricche di specie rare e minacciate.

Abbondante in queste aree è la molinia cerulea (Molinia caerulea), specie circumboreale che lungo gli Appennini si ferma al centro Italia per ricomparire con popolazioni estremamente isolate sulla Sila. Qui costituisce delle fasce ampie di vegetazione intorno alle sfagnete che possono essere chiaramente riferite all'habitat 6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi. A contatto di torbiere e molinieti, sui suoli più asciutti anche qui si rinvengono prateria a nardo (Nardus stricta), la cui espansione è favorita dal pascolo (habitat 6230*), spesso associato a nuclei di ginestra d'Inghilterra (Genista anglica).

La ZSC è popolata da una ricca fauna di interesse comunitario e conservazionistico. Tra gli insetti sono segnalati diverse specie di coleotteri: Cucujus cinnaberinus, specie rara e ritenuta vulnerabile (VU) nella Lista Rossa italiana; Carabus (Chaetocarabus) lefebvrei, specie endemica italiana. La batracofauna è favorita dalla disponibilità di numerose sorgenti e ambienti umidi idonei ed è molto diversificata. Nel territorio della ZSC, diverse specie di pipistrelli riescono a colonizzare ambienti molto eterogenei, vivendo esclusivamente in ambienti forestali o sfruttando quelli antropici (edifici o fabbricati rurali) e le cavità sotterranee. Nel sito, inoltre, i recenti monitoraggi hanno confermato la presenza di altri due mammiferi di piccola taglia, come lo scoiattolo meridionale (Sciurus meridionalis) e il moscardino (Muscardinus avellanarius), e del lupo (Canis lupus)

**VALUTATO CHE**

**-** L'obiettivo del Piano di gestione in questione è quello di migliorare e valorizzare il patrimonio forestale secondo le raccomandazioni contenute negli accordi internazionali sulla sostenibilità della gestione forestale (Conferenza di Rio, Processo di Strasburgo-Helsinki-Lisbona-Vienna), ossia "la gestione e l' uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentano di mantenere la biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e nel futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi, soprattutto in quanto una parte della superficie agroforestale ricade all'interno del sito Rete Natura in questione;

- La viabilità forestale non verrà incrementata in quanto quella esistente, previo recupero e sistemazione per il necessario esercizio, è sufficiente a raggiungere agevolmente tutte le zone e gli interventi di manutenzione non comportano modificazione dei luoghi;

- Dall'esame degli atti, in linea generale, non emergono incidenze significative e negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario come previsto dalla Direttiva

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate
Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 285229 del 23/04/2024
Cod. Proposta 5845
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

92/43/CEE. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;
- Il Piano non comporta alterazioni delle componenti abiotiche, inquanto le U.C. afferenti alle ZSC non sono oggetto di nessun trattamento forestale, inoltre non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati
- Gli interventi proposti nel Piano non sono tali da innescare fenomeni di erosione dei suoli. È certamente necessaria una puntuale gestione e manutenzione che non comportano però, modificazioni dei luoghi e movimenti terra significativi.
- Il Piano non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e immissioni nel demanio forestale comunale di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua.
Complessivamente la gestione forestale proposta si basa su una forma colturale che garantisce: perpetuità, uso e funzionalità bioecologica del sistema bosco.
Il Piano, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e habitat di specie e specie, per come si evince dallo studio di incidenza.

**Si raccomanda** di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati e delle prescrizioni riportate nel N.O. rilasciato dal Parco Nazionale della Sila.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE,** per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

**DIVIETI**
Le presenti prescrizioni che si declinano in divieti nel senso che le previsioni d'attuazione del piano di gestione forestale devono essere sospese e/o inibite per espresse disposizioni normative e/o attuative regolamentari vigenti:

1. Sia fatto assoluto divieto di utilizzazione degli alberi monumentali già individuati dal CFS (Censimento del 1982) e quelli censiti ai sensi della Legge n. 1072013 e del DM 23.10.2014 e inseriti nell'Elenco Nazionale degli Alberi Monumentali d'Italia.
2. sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili beni geologici-geomorfologici "*A. Singolarità geologiche, geomorfologiche, geositi e monumenti litici"* ai sensi dell'art. 6 Tomo IV del QTRP, nelle more della definizione di una tutela concertata, comune provincia, mirante ad una conservazione integrale con totale salvaguardia dell'identità dei luoghi;
3. sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili "F.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate
Regione Calabria
Aoo REGCAL
Cod. Proposta 285229 Prot. N. 285229 del 23/04/2024
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Architetture e paesaggi rurali e del lavoro. Prescrizioni"* ai sensi dell'art. 6 Tomo IV QTRP, quali beni paesaggistici regionali identitari, cosi come classificati negli Atlanti di Paesaggio, in ragione delle loro caratteristiche rurali riconoscibili in termini di identità e distinzioni per il rapporto storico comunità territorio.

**MISURE PRESCRITTIVE**

1. Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive cosi come programmate e pianificate nel piano, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie. In particolare, massima attenzione dovrà porsi alla difesa e alla ricostituzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici, per limitare i fenomeni di interramento dei laghi;
2. Sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa *della realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (piste forestali)* effettuate sulla base di logiche che configgono con la conservazione della biodiversità, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate, all'interno delle ZSC in questione;
3. Le pratiche selvicolturali, ivi compreso l'attività di utilizzazione, concentramento ed esbosco, previste nel piano di gestione forestale, possono iniziare e proseguire dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia dei siti Natura 2000 in questione e sul mantenimento dei diversi *habitat* forestali di interesse comunitario (all. I dirett. Habitat) e habitat di specie (all. II direttiva habitat) con apposito provvedimento regionale, emanato ai sensi della direttiva medesima e DPR 357/97 e smi;
4. Non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
5. Le attività forestali di sramatura e depezzamento dei tronchi dovrà svolgersi sul letto di caduta;
6. Nelle aree maggiormente soggette a rischio idrogeologico, l'esbosco dovrà essere effettuato con sistemi poco impattanti sul suolo atti ad evitare il sentieramento, al fine di prevenire l'innesco di fenomeni di dissesto;
7. Elevare il numero di alberi da rilasciare a invecchiamento indefinito da 2 per ettaro, come previsto dal vigente regolamento forestale regionale, a 5, includendo anche specie accessorie;
8. Favorire il rilascio di necromassa in piedi e a terra (target minimo 20-30 m3 /ha in fustaia, a seconda della fertilità stazionale) nelle zone dove non vi siano rischi di incendio o di diffusione di parassiti e patologie
9. Le attività di gestione forestale devono, laddove appropriato, promuovere la diversificazione strutturale sia in senso orizzontale che verticale, come ad esempio i popolamenti disetaneiformi e la mescolanza di specie, come i popolamenti misti;
10. Mantenere e valorizzare gli eventuali tagli ad uso civico e/o diritti in cui tali attività tradizionali legate allo storico rapporto uomo/bosco instauratosi nel corso dei secoli abbiano favorito gli ecosistemi da salvaguardare;
11. Gli alberi morti in piedi e gli schianti, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati (salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria), in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chirotteri (*Rinolophus*

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate
Regione Calabria
Aoo REGCAL
Cod. Proposta: 285229 Prot. N. 285229 del 23/04/2024
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*hipposideros*) prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;

12. I biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;
13. I diritti legali, consuetudinari e tradizionali acquisiti dalle popolazioni locali relativi al territorio boschivo, devono essere chiari, riconosciuti e rispettati, mantenendo i diritti di eventuali usi civici, secondo le regole e consuetudini locali nonché le attività tradizionali legate allo storico rapporto uomo/bosco instauratosi nel corso dei secoli e che abbiano favorito gli ecosistemi da salvaguardare;
14. I siti con riconosciuti significati storici, culturali o spirituali devono essere protetti e gestiti in un modo che si tenga nella dovuta e pertinente considerazione il significato del sito medesimo;
15. Favorire il bosco misto a struttura complessa in rapporto alle differenti condizioni microstazionali, in modo da raggiungere un elevato livello di funzionalità bio-ecologica, di biodiversità, con effetti positivi anche sulla stabilità dell'ecosistema;
16. Regolamentazione delle attività tradizionali di pascolo estensivo, con carichi adeguati ed evitando il passaggio ripetuto in bosco;
17. Eventuali interventi di silvicoltura naturalistica dovranno essere programmati solo per favorire il bosco verso una foresta disetanea e polifitica che permetta anche una maggiore biodiversità briofitica e lichenica.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**
**la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione della ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate
Regione Calabria
Aoo REGCAL
Cod. Proposta n. 285229 Prot. n. 285229 del 23/04/2024
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**Oggetto:** Progetto di taglio boschivo in fustaia di faggio - C.C. n.16 del PGF 2018 -2027 di Grechi Maia Pia

**Proponente**: Sorgoni Gabriele, in qualità di comproprietario e coerede della signora Grechi Maria Pia

**ZSC "Colle del Telegrafo" IT 9330128**

**Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.**

**La STV**

| **Componenti Tecnici** | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | *Componente tecnico (Dott.)* | *Antonio LAROSA* | *f.to digitalmente* |
| 2 | *Componente tecnico (Dott.ssa)* | *Rossella DEFINA* | *f.to digitalmente* |
| 3 | *Componente tecnico (Dott.)* | *Simon Luca BASILE* | *assente* |
| 4 | *Componente tecnico (Dott.)* | *Paolo CAPPADONA* | *f.to digitalmente* |
| 5 | *Componente tecnico (Dott.)* | *Raffaele PAONE (*)* | *f.to digitalmente* |
| 6 | *Componente tecnico (Dott.)* | *Nicola CASERTA(*)* | *f.to digitalmente* |
| 7 | *Componente tecnico (Dott.ssa)* | *Paola FOLINO* | *f.to digitalmente* |
| 8 | *Componente tecnico (Dott.ssa)* | *Maria Rosaria PINTIMALLI* | *f.to digitalmente* |
| 9 | *Componente tecnico (Ing.)* | *Francesco SOLLAZZO* | *f.to digitalmente* |
| 10 | *Componente tecnico (Dott.)* | *Antonino Giuseppe VOTANO* | *f.to digitalmente* |
| 11 | *Componente tecnico (Ing.)* | *Costantino GAMBARDELLA* | *f.to digitalmente* |
| 12 | *Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)* | *Angelo Antonio CORAPI* | *f.to digitalmente* |
| 13 | **Componente (Ing.)** | *Maria Annunziata LONGO* | *f.to digitalmente* |
| 14 | **Componente tecnico (Dott.ssa)** | *Annamaria COREA* | *f.to digitalmente* |
| 15 | **Componente tecnico (Ing.)** | *Giovanna PETRUNGARO* | *f.to digitalmente* |

*(*) Relatore/Istruttore coordinatore*

**Il Presidente**
**Ing. Salvatore Siviglia**
Firmato digitalmente

*Le firme digitali verranno apposte in data successiva ed in ordine progressivo, in quanto il sistema in uso non consente la sottoscrizione contestuale del documento*

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 285229 del 23/04/2024
Cod. Proposta 53572
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.